



Area Pianificazione e Gestione del Rischio Idraulico

Riscontro a prot. 157317 del 08/08/2025; prot. arr. 9987 del 11.08.2025.

I-092-lds

Comune di Pescara
Settore Ambiente e Territorio
Servizio Vulnerabilità del Territorio
pec: protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: <<Piano di Lottizzazione di iniziativa privata – Zona Lungofiume (Via Valle Roveto/Via Gran Sasso)>> - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Proponente: Silex 3 S.r.l., Uropa S.r.l., F.M. Costruzioni Generali S.r.l. e Sig.ra Di Sciascio Autorità Procedente: SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ESECUTIVA. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90. **Parere di competenza.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con la nota riscontrata è stata indetta la Conferenza di Servizi in oggetto al fine della “acquisizione, ai sensi del comma 2 dell’art. 12 del TUA, di eventuali contributi specifici/osservazioni al “Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)” e/o proposte di prescrizioni eventualmente da recepire nella proposta di << Piano di Lottizzazione di iniziativa privata – Zona Lungofiume (Via Valle Roveto/Via Gran Sasso) >>”, imponendo il termine perentorio del 22 settembre per “rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza”.

Nello “Studio preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS” si descrive “La zona d'intervento, posta sul Lungofiume Nord e ricompresa tra via Valle Roveto e via Gran Sasso, è un'area produttiva dismessa di circa un ettaro, inserita in un contesto urbano semicentrale ...” (pag. 3) e “Si prevede la realizzazione di:

- edificio 1 con destinazione d'uso ricettivo alberghiera
- edificio 2 con destinazione residenziale
- verde pubblico, mq 3.344
- parcheggi, mq 1.665
- viabilità, mq 697” (pag. 5)

Di seguito si afferma che sull'area è presente un “vincolo del P.S.D.A. area P1 pericolosità moderata, per il quale è stato già rilasciato parere favorevole dell'Autorità di Bacino.”

Questa affermazione **non corrisponde al vero**, in quanto l'Autorità di Bacino, a fronte di una specifica richiesta del Comune di Pescara (prot. 76527 e 76545 del 16.04.2025), con nota prot. 5970 del 19.05.2025 ha comunicato che per gli interventi ricadenti in area a pericolosità idraulica moderata P1 non è richiesto lo Studio di compatibilità idraulica e che, ai sensi dell'art. 11 comma delle Norme di attuazione del P.S.D.A. le valutazioni degli studi relativi alla “approvazione di nuovi strumenti urbanistici, anche di livello attuativo, e di varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti” sono di competenza comunale.

Si comunica inoltre che con Decreto Segretariale n. 145/2025 del 17.06.2025, pubblicato sul BUR n. 27 del 09.07.2025, è stata adottata la nuova perimetrazione della pericolosità idraulica del Fiume Aterno-Pescara, imponendo, nelle more dell'approvazione definitiva, le misure di salvaguardia.



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

AUBAC

A seguito di ciò l'area oggetto di intervento è attualmente classificata a pericolosità media P2, e pertanto occorre che il Piano di Lottizzazione verifichi la compatibilità con l'art. 21 delle Norme di attuazione del P.S.D.A.

Si comunica inoltre che con le deliberazioni n. 57 e n. 58 del 31 luglio 2025 la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha adottato i progetti di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI distrettuale idraulico) e per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane) con le relative misure di salvaguardia.

È pertanto necessario tenere conto che, una volta concluso l'iter previsto dalla legislazione vigente, saranno pienamente vigenti le Norme Tecniche di Attuazione del PAI Distrettuale Idraulico, e di conseguenza le prescrizioni per gli interventi ricadenti nelle fasce di pericolosità (tra cui quelle dell'art. 10 per la fascia a media pericolosità P2).

*Regione Abruzzo
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
**Ufficio Supporto Tecnico e raccordo
pianificazione e programmazione***

*Nota istruttoria formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell'
"Accordo di collaborazione" stipulato il 28.08.2019 tra la
Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.
Il responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Luciano Del Sordo*



**IL DIRIGENTE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**

PREMESSO che:

- con decreto n. 136/2019 del 24 ottobre 2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha istituito il "Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo", stabilendo che "nelle more dell'avvio delle procedure di reclutamento del personale da destinare alla struttura in questione i procedimenti di competenza saranno gestiti secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, stipulato fra la Regione Abruzzo e questa Autorità il 28 agosto 2019 ...";
 - il sopra richiamato Accordo di collaborazione dispone in particolare:
 - all'art. 3 comma 1, che "... l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale si avvale delle strutture regionali competenti ... per le attività procedimentali, conoscitive e istruttorie di pianificazione di propria competenza ...";
 - all'art. 3 comma 2 che "le attività di cui al comma precedente sono esercitate, per la Regione Abruzzo, dalla struttura regionale competente individuata nel Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica-Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa e riguardano il territorio dei bacini interregionali Sangro e Tronto (porzioni abruzzesi) e dei bacini regionali abruzzesi";
- e all'art. 4 definisce i procedimenti e attività conoscitive ed istruttorie di pianificazione oggetto di avvalimento;
- con il decreto n. 25/2025 del 30.01.2025 ("Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale") il Segretario Generale dell'Autorità ha attribuito all'art. 2, punto 4, funzioni e competenze all'Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico e con il decreto n. 26/2025 del 30.01.2025 ha conferito all'Ing. Giovanni Michelazzo l'incarico dirigenziale per la medesima Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico;
 - con la Delibera n. 835/2023 la Giunta regionale dell'Abruzzo ha istituito presso il Servizio Difesa del Suolo (Dipartimento Infrastrutture-Trasporti) l'Ufficio "Supporto tecnico e raccordo pianificazione e programmazione", cui ha conferito le funzioni di avvalimento di cui alla DGR 437/2019;
 - VISTA la Relazione Istruttoria e relativa proposta del responsabile dell'Ufficio Supporto Tecnico e raccordo pianificazione e programmazione della Regione Abruzzo;

COMUNICA CHE

l'area di intervento è attualmente classificata a **pericolosità idraulica media P2** del vigente Piano Stralcio di Bacino "PSDA" dell'Abruzzo ed all'interno della **Fascia a media pericolosità (P2)** del progetto di PAI Distrettuale Idraulico. **Pertanto, tutti gli interventi dovranno rispettare le relative Norme attualmente vigenti.**

Il Dirigente

Ing. Giovanni Michelazzo

documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa